

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Tones on the Stones di nuovo tra i finalisti del Fedora Prize

Alessandro Guglielmi · Tuesday, February 2nd, 2021

Per il secondo anno consecutivo **Tones on the Stones** entra nella *short list* del prestigioso **Fedora Prize**, la piattaforma che rende omaggio alla creatività e all'innovazione nel campo delle *performig art* per sostenere l'eccellenza artistica a livello internazionale.

Dopo essersi classificato nel 2020 al secondo e terzo posto del premio internazionale con due progetti nelle categorie Opera e Digital, quest'anno il festival di arti performative e opera contemporanea che da quindici anni si svolge fra le cave di granito della **Val d'Ossola** entra nella prima selezione dei finalisti della categoria Opera con **The Witches Seed**, opera dalle tinte horror firmata dal musicista e fondatore dei Police **Stewart Copeland**.

Prodotto da Tones on the Stones, **lo spettacolo debutterà in prima mondiale nel mese di luglio del 2022 nella cava Roncino a Oira** (Crevoladossola – VB), ex sito industriale trasformato in un vero e proprio teatro di pietra immerso nel meraviglioso paesaggio naturale della Val d'Ossola.

Tra i 24 finalisti del Fedora Prize – suddivisi in 4 categorie – si annoverano le più importanti realtà del panorama culturale internazionale. Complessivamente, gli italiani in *shortlist* sono 3, ma **Tones on the Stones è l'unico finalista italiano in lizza fra i 9 progetti selezionati nella sezione Opera**.

«**Siamo molto felici** – afferma **Maddalena Calderoni**, direttrice artistica di Tones on the Stones – **di aver ottenuto questo riconoscimento da Fedora Prize**. Lavorare in questa straordinaria produzione con una compagine artistica di altissimo profilo e così diversificata è un'esperienza assolutamente avvincente e creativa. Siamo orgogliosi che Tones on the Stones si stia imponendo sempre di più nel panorama internazionale per l'innovazione e l'unicità dei propri progetti. A maggior ragione con questa produzione, che andrà a raccontare un capitolo della storia locale segnata dalla dura inquisizione abbattutasi su centinaia di donne ossolane; farlo con la strepitosa scrittura operistica di Copeland, che ha accettato con entusiasmo il nostro invito, ci riempie di orgoglio».

Ispirato dagli atti processuali degli anni della più cruenta Inquisizione e alle più affascinanti leggende delle culture montane del centro Europa, **The Witches Seed è una storia di streghe, persecuzioni, illusioni e piani diabolici**: tre donne, abituate a lavorare sodo, vengono accusate di essere streghe e dovranno affrontare i pregiudizi di una città infestata dalla peste, riuscendo ad evitare il peggio in un modo davvero spettacolare.

«**Lo spettacolo** – spiegano gli ideatori – **richiama la condizione in cui stiamo vivendo**: un

mondo sconvolto da una crisi pandemica e sull'orlo di sprofondare in un nuovo medioevo digitale, in cui la lotta per i diritti individuali delle donne e di tutti è di fondamentale importanza per gettare le basi di una rinascita».

A decidere le sorti concorrerà anche il pubblico, che potrà esprimere la propria preferenza a The Witches Seed direttamente sul sito della piattaforma Fedora per tutto il mese di febbraio a questo [link](#).

This entry was posted on Tuesday, February 2nd, 2021 at 6:25 pm and is filed under [Cultura](#), [Piemonte](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.